

PROGETTO FINALIZZATO
AUTOSUFFICIENZA del SISTEMA TRASFUSIONALE TOSCANO
anno 2003

FINALITA' DEL PROGETTO

L'incremento quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte dalle Aziende sanitarie toscane produce un costante aumento del fabbisogno di emocomponenti (globuli rossi, plasma, piastrine), supporti terapeutici di rilievo strategico in molti percorsi assistenziali delle specialità mediche e chirurgiche, di alta specialità, dell'emergenza e urgenza, dell'assistenza ambulatoriale e domiciliare.

Gli obiettivi quali - quantitativi pianificati per l'anno 2002 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 29/02, "Progetto finalizzato 'Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano'", sono stati conseguiti e superati grazie all'azione sinergica degli attori del Sistema (Istituzioni, Tecnici del settore trasfusionale, Associazioni del Volontariato, Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale - CRCC), facendo registrare, oltre all'incremento atteso del 5 %, un ulteriore considerevole livello di donazioni aggiuntive.

Ciò ha consentito per la prima volta alla Regione Toscana il conseguimento dell'autosufficienza di emocomponenti ed un sia pur limitato contributo all'autosufficienza nazionale.

Resta, tuttavia, ancora distante il traguardo del conseguimento dell'autosufficienza regionale di plasmaderivati (in particolare albumina e immunoglobuline e.v.), prodotti a livello farmaceutico a partire dal plasma congelato derivante dal frazionamento del sangue intero e dalla raccolta selettiva da donatore, anche se nel 2002, come negli anni precedenti, è stato registrato un significativo aumento del conferimento di plasma all'Azienda convenzionata per la trasformazione industriale.

Per l'anno 2003 gli obiettivi relativi alla raccolta di sangue intero e plasma da aferesi devono risultare coerenti:

- con le stime di fabbisogno di emocomponenti del Servizio Sanitario della Toscana, che indicano la necessità di un incremento pari a circa il 3 % rispetto ai risultati di donazione conseguiti nell'anno 2002;
- con l'esigenza di iniziare un percorso teso ad incrementare la raccolta di plasma da destinare alla produzione farmaceutica di plasmaderivati e finalizzato al conseguimento dell'autosufficienza regionale anche in questo ambito, tenuto conto dei meccanismi di cooperazione all'interno dell'Accordo interregionale per la lavorazione del plasma, cui la Regione Toscana ha aderito dall'anno 2001, e degli sviluppi presenti e futuri in tema di fattori plasmatici ricombinanti;
- con il quadro complessivo del fabbisogno nazionale, nell'ambito del quale si registrano ancora criticità in alcuni ambiti geografici e stagionali.

Pertanto, ai fini del consolidamento dell'autosufficienza regionale di emocomponenti, del perseguimento dell'autosufficienza di plasmaderivati e della partecipazione al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale, il fabbisogno aggiuntivo per l'anno 2003, rispetto all'anno 2002, è

stabilito in circa 6.050 donazioni, di cui 3.550 donazioni di sangue intero e 2.500 donazioni di plasma da aferesi.

In un momento in cui si registra la tendenza al consolidamento dell'autosufficienza quantitativa, per quanto la stessa si confermi come obiettivo sostanziale nel corso del presente anno e successivi, particolare rilievo assume anche l'opportunità di migliorare, rispetto all'anno 2002, il livello progettuale in alcuni ambiti qualitativi di rilievo strategico, applicabili sistematicamente ed in modo diffuso nel Sistema trasfusionale toscano.

Il presente Progetto, pertanto, comprende obiettivi qualitativi finalizzati a implementare un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e delle competenze tecnico - professionali, quali strumenti di garanzia e di sicurezza per i cittadini assistiti e per i donatori di sangue, e di valorizzazione degli operatori.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate e di recenti evidenze scientifiche, occorre, infine, prendere atto dell'opportunità di adottare, nel corso del presente anno, nuove metodologie gestionali e tecnico - scientifiche per la formulazione degli atti di programmazione e pianificazione inerenti il Sistema trasfusionale toscano per gli anni 2004 e 2005.

A tal fine si renderà necessario:

- correlare le strategie di programmazione delle attività a specifici rilievi epidemiologici, in particolare per quanto concerne le stime dei fabbisogni in relazione al crescente livello di senescenza della popolazione, agli ambiti specialistici di utilizzo ed alle patologie/DRG che necessitano delle prestazioni trasfusionali;
- porre in essere adeguati strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione, tali da consentire una sistematica analisi dei livelli di efficacia ed efficienza del Sistema trasfusionale toscano rispetto a standard definiti, al fine di garantire qualità, sicurezza ed omogeneità dei livelli assistenziali e consentire le opportune manovre correttive per appropriatezza, tipologia e volume delle prestazioni, e per i relativi costi di esercizio.

OBIETTIVI

Alla luce dei risultati quali - quantitativi ottenuti nell'anno 2002, delle problematiche emerse e delle opportunità rilevate, il sistema degli obiettivi del Progetto finalizzato "Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano", anno 2003, risulta suddiviso nei seguenti tre aggregati:

1. macro obiettivo autosufficienza;
2. macro obiettivo Progetti per il miglioramento della qualità;
3. macro obiettivo razionalizzazione e consolidamento dei flussi informativi trasfusionali.

Gli obiettivi volti al perseguimento dell'autosufficienza sono stati preliminarmente discussi e condivisi con ciascuna Azienda sanitaria, con il coinvolgimento diretto delle Direzioni aziendali, dei Referenti delle Strutture trasfusionali e delle Associazioni di Volontariato interessate.

Gli obiettivi per la promozione dell'autosufficienza regionale di sangue ed emocomponenti, ai fini del collegamento con il sistema incentivante, saranno pesati, con riferimento alle Aziende sanitarie, per la ripartizione del fondo complessivo, nel seguente modo:

- | | |
|--|-----|
| 1. macro obiettivo autosufficienza | 40% |
| 2. macro obiettivo Progetti per il miglioramento della qualità | 50% |
| 3. macro obiettivo razionalizzazione e consolidamento flussi informativi trasfusionali | 10% |

e assegnati alle Aziende sanitarie secondo le modalità e i criteri successivamente descritti.

Per quanto concerne le Associazioni del Volontariato, ai fini della ripartizione del fondo complessivo, gli obiettivi per la promozione dell'autosufficienza regionale di sangue ed emocomponenti sono pesati nel seguente modo:

- | | |
|--|------|
| 1. macro obiettivo autosufficienza | 60% |
| 2. macro obiettivo Progetti per il miglioramento della qualità | 40%; |

ed assegnati alle Associazioni di Volontariato secondo le modalità e i criteri successivamente descritti.

SISTEMA INCENTIVANTE

Il sistema incentivante legato al Progetto finalizzato "Autosufficienza del Sistema trasfusionale toscano, anno 2003", è sostenuto da un finanziamento pari a 774.685,34 euro, articolato in:

- | | |
|----------------------------------|------------------|
| 1. Aziende sanitarie | euro 619.748,27 |
| 2. Associazioni del Volontariato | euro 154.937,07. |

Con riferimento alle Aziende sanitarie, le quote maturate sono destinate ad incentivare gli operatori delle Strutture Trasfusionali che partecipano al Progetto e sono da intendersi al netto degli oneri riflessi, che restano a carico delle Aziende stesse.

Per quanto riguarda le Associazioni del Volontariato, le quote maturate sono destinate a sostenere specifici progetti di promozione alla donazione e/o di formazione dei volontari.

Verificato il rispetto delle condizioni fissate ed acquisito il parere favorevole del CRCC, la Regione Toscana procederà alla liquidazione delle quote spettanti. Il fondo sarà ripartito tra i livelli regionali delle singole Associazioni sulla base delle quote di raccolta da ognuna rappresentate nelle singole Aziende sanitarie.

AZIENDE SANITARIE

Il fondo destinato alle Aziende sanitarie, pari complessivamente a 619.748,27 euro, è ripartito come di seguito indicato:

1. macro obiettivo autosufficienza: euro 206.582,77;
2. macro obiettivo Progetti per il miglioramento della qualità: euro 258.228,45;
3. macro obiettivo razionalizzazione e consolidamento flussi informativi trasfusionali: euro 51.645,68;
4. sotto fondo per sostenere le eventuali produzioni aggiuntive rispetto agli obiettivi concordati: euro 103.291,37.

Nella tabella sono riportati i premi massimi attesi, conseguibili per le singole Aziende sanitarie al raggiungimento del 100 % degli obiettivi concordati. Gli incentivi sono attribuiti sulla base di valutazioni oggettive ed in relazione agli impegni assunti, e finalizzati a valorizzare:

1. il contributo all'autosufficienza regionale di sangue e plasma apportato nell'anno 2002 e quello incrementale per l'esercizio 2003;
2. gli impegni assunti relativamente ai Progetti per il miglioramento della qualità, sostanzialmente orientati al recupero di appropriatezza nella produzione, gestione ed utilizzo della risorsa sangue;
3. la razionalizzazione ed il consolidamento dei flussi informativi trasfusionali.

<i>Aziende sanitarie</i>	<i>quota autosufficienza</i>	<i>quota progetti qualità</i>	<i>quota sistema informativo</i>	<i>premio totale atteso euro</i>
Azienda USL 1 Massa Carrara	9.807,48	18.280,76	3.656,15	31.744,40
Azienda USL 2 Lucca	13.705,01	19.514,11	3.902,82	37.121,95
Azienda USL 3 Pistoia	17.865,27	16.147,51	3.229,50	37.242,28
Azienda USL 4 Prato	19.988,74	10.841,17	2.168,23	32.998,14
Azienda USL 5 Pisa	5.254,49	12.842,62	2.568,52	20.665,64
Azienda USL 6 Livorno	21.017,97	21.682,35	4.336,47	47.036,78
Azienda USL 7 Siena	14.864,25	5.767,50	1.153,50	21.785,26
Azienda USL 8 Arezzo	1.749,69	22.966,61	4.593,32	29.309,62
Azienda USL 9 Grosseto	17.957,36	19.847,69	3.969,54	41.774,58
Azienda USL 10 Firenze	14.365,89	28.779,15	5.755,83	48.900,86
Azienda USL 11 Empoli	6.283,72	13.342,98	2.668,60	22.295,30
Azienda USL 12 Viareggio	7.182,94	11.341,54	2.268,31	20.792,79
Azienda Ospedaliera Pisana	14.365,89	22.683,07	4.536,61	41.585,57
Azienda Ospedaliera Senese	16.115,58	11.341,54	2.268,31	29.725,42
Azienda Ospedaliera Careggi	12.567,44	20.014,47	4.002,89	36.584,81
Azienda Ospedaliera Meyer	13.491,04	2.835,38	567,08	16.893,50
totale	206.582,77	258.228,45	51.645,68	516.456,90

Le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi sono liquidate alle Aziende sanitarie di competenza e destinate ad incentivare il personale direttamente operante nelle Strutture trasfusionali aziendali (Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Sezioni Trasfusionali).

I criteri di attribuzione delle risorse al personale coinvolto nel Progetto dovranno essere definiti nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti.

Al fine di garantire un'equa distribuzione delle quote tra il personale, in ogni caso da considerare aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste a livello aziendale, entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, ciascuna Azienda sanitaria è tenuta a presentare al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC) un prospetto, sottoscritto dal Direttore sanitario, dal / i Direttore / i del / i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, nel quale devono essere indicate le modalità di distribuzione delle quote spettanti in caso di raggiungimento degli obiettivi per ciascun operatore coinvolto.

I Direttori Generali sono tenuti, entro 60 giorni dalla liquidazione delle quote incentivanti effettivamente maturate, sia a titolo di acconto che a saldo, a produrre al CRCC la documentazione relativa all'effettiva liquidazione agli operatori coinvolti a livello aziendale. Il relativo prospetto, sottoscritto dal Direttore sanitario, dal Direttore/ i Direttore / i del / i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali, dovrà esplicitare le quote effettivamente assegnate a ciascun operatore ed essere eventualmente corredato da una nota esplicativa con la quale si motivano le ragioni di scostamenti rispetto alle previsioni.

Le quote maturate saranno liquidate alle Aziende sanitarie conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati.

Limitatamente agli obiettivi inclusi nel macro obiettivo autosufficienza, sarà corrisposto, entro il mese di agosto 2003, a titolo di acconto, il 40 % del relativo importo massimo previsto, qualora siano stati raggiunti, nei primi sei mesi di attività, almeno i 2/5 (due quinti) dell'obiettivo concordato.

Il saldo sarà corrisposto entro il mese di febbraio 2004, congiuntamente alle eventuali quote maturate a seguito del conseguimento dell'obiettivo quantitativo programmato.

Nel caso in cui le Aziende sanitarie superino gli obiettivi di produzione concordati, saranno riconosciuti ulteriori quote di incentivazione complessivamente pari a euro 103.291,37 e specificatamente euro 49,00 per ogni unità aggiuntiva di sangue intero e/o ogni unità aggiuntiva di plasma da aferesi, fino al tetto complessivo di risorse pari a euro 619.748,27.

A tale scopo si renderanno disponibili anche eventuali quote non assegnate a livello regionale per obiettivi integralmente o parzialmente non raggiunti.

Nel caso in cui i risultati migliorativi complessivamente conseguiti dal sistema dovessero determinare un valore superiore al tetto precedentemente indicato, le risorse riconosciute alle singole Aziende saranno calcolate, nel rispetto del vincolo derivante dalle risorse complessivamente a disposizione, in ragione degli impegni quantitativi assunti e dei risultati effettivamente conseguiti.

ASSOCIAZIONI DEL VOLONTARIATO

Le Associazioni del Volontariato partecipano attivamente al conseguimento sia dell'obiettivo autosufficienza che ad alcuni Progetti per il miglioramento della qualità.

Il fondo destinato alle Associazioni del Volontariato sarà ripartito in ragione della rappresentatività delle stesse a livello regionale.

L'obiettivo è legato a quello posto all'Azienda sanitaria di riferimento e l'incentivo maturato viene suddiviso in base alla rappresentatività della singola Associazione a livello aziendale.

Le quote maturate saranno liquidate alle Associazioni del Volontariato conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati, contestualmente a quelle per il personale direttamente operante nelle Strutture trasfusionali delle Aziende sanitarie.

Limitatamente agli obiettivi inclusi nel macro obiettivo autosufficienza, sarà corrisposto, entro il mese di agosto 2003, a titolo di acconto, il 40 % del relativo importo massimo previsto, qualora siano stati raggiunti, nei primi sei mesi di attività, almeno i 2/5 (due quinti) dell'obiettivo concordato.

La differenza sarà corrisposta entro il mese di febbraio 2004, previo parere vincolante del CRCC, in ragione delle progettualità effettivamente presentate dai livelli regionali delle Associazioni che dovranno provvedere alla presentazione dei progetti al CRCC entro il 31 gennaio 2004.

Le Associazioni del Volontariato sono inoltre tenute a presentare idonea rendicontazione dei progetti finanziati con cadenza semestrale.

Nel caso in cui le Associazioni del Volontariato non esprimano la progettualità, le quote maturate andranno ad incrementare il fondo relativo all'esercizio successivo.

Le Aziende sanitarie, in analogia a quanto effettuato nell'anno 2002, sono tenute a procedere alla liquidazione spettante alle Associazioni del Volontariato, così come indicato dalle disposizioni regionali in merito ai rimborsi per l'attività di donazione, con le modalità di seguito riportate:

- a) liquidazione, entro il 31 marzo 2003, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2002, con le seguenti modalità:
 - il livello regionale dell'Associazione provvede a comunicare alle singole Aziende sanitarie, con specifica nota, l'elenco delle Sezioni/Gruppi che intendono percepire l'anticipo;
 - le Aziende sanitarie sono tenute a liquidare separatamente quanto dovuto per l'istanza regionale (livello associativo regionale) e quanto dovuto a livello locale (singole Sezioni/Gruppi);
- b) liquidazioni effettuate con cadenza trimestrale sulla base della rendicontazione diretta, presentata dalle Associazioni del Volontariato interessate, relativa all'attività effettivamente svolta;
- c) il controvalore pieno dell'attività effettivamente svolta e rendicontata con cadenza trimestrale, ai fini delle liquidazioni infrannuali, sarà decurtato di un valore pari al 25% di quanto liquidato in sede di anticipo;
- d) nel caso in cui, a fronte delle evidenze derivanti dalla rendicontazione diretta trimestrale, dovesse emergere che i risultati di una o più Associazioni del Volontariato fossero inferiori all'80% rispetto all'attività svolta nel 2002, in ragione di proiezioni su base annua, le modalità di liquidazione precedentemente descritte, con riferimento alle sole Associazioni interessate, sono da intendersi sospese. In tale caso si dovrà procedere ad una compensazione diretta ed immediata dell'anticipo rispetto al controvalore dell'attività trimestrale rendicontata fino alla totale copertura dell'anticipo stesso e, conseguentemente, procedere alle liquidazioni solo per le quote eventualmente eccedentarie.

MACRO OBIETTIVO AUTOSUFFICIENZA

Il raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza vede impegnati le Aziende sanitarie, le Strutture trasfusionali, le Associazioni del Volontariato e costituisce per esse un momento di valutazione specifico.

In considerazione dell'esigenza di perseguire il livello di produzione complessivo predefinito a livello regionale, anche al fine di contribuire all'autosufficienza nazionale, l'incremento programmato è stimabile per l'anno 2003 in:

- n. 3.550 unità di sangue intero
- n. 2.500 unità di plasma da aferesi.

Gli obiettivi volti al perseguimento dell'autosufficienza sono stati concordati con ciascuna Azienda sanitaria con il coinvolgimento diretto delle Direzioni aziendali, dei Referenti delle Strutture trasfusionali e delle Associazioni di Volontariato afferenti.

Il macro obiettivo autosufficienza si articola nei seguenti obiettivi:

1. n. donazioni di sangue intero

2. n. donazioni di plasma da aferesi

3. incremento dell'indice di donazione.

Il peso complessivo del macro obiettivo autosufficienza è pari al 40 % per le Aziende sanitarie ed al 60 % per le Associazioni di Volontariato e risulta articolato come di seguito descritto.

<i>Obiettivo</i>	<i>Strutture trasfusionali</i>	<i>Associazioni del Volontariato</i>
RACCOLTA UNITÀ' di SANGUE INTERO	62,5 %	33,3 %
RACCOLTA di PLASMA da AFERESI	37,5 %	33,3 %
INDICE di DONAZIONE	-	33,3 %
totale	100 %	100 %

VALUTAZIONE RISULTATI E CALCOLO DELLE QUOTE INCENTIVANTI MATURATE

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC).

Personale operante presso le Strutture trasfusionali delle Aziende sanitarie toscane

Gli incentivi saranno liquidati a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi utilizzando le seguenti modalità:

a) il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è valutato singolarmente sulla base dei dati disponibili presso il CRCC.

1. Risultati inferiori fino al 5% in meno rispetto al concordato sono considerati come pieno raggiungimento dell'obiettivo.
2. Per risultati superiori al 15% in meno rispetto al concordato, è riconosciuto un premio pari al 50% della quota attesa.
3. Per risultati inferiori compresi fra il 15% e il 50% in meno rispetto al concordato, è riconosciuto un premio pari al 30% della quota attesa.
4. Al di sotto del 50% in meno rispetto al concordato non è riconosciuto alcun premio.

b) nell'ipotesi in cui uno dei due obiettivi non venga raggiunto, ma il volume di unità aggiuntive complessivamente concordato (sangue intero + plasma da aferesi) sia assicurato dal risultato ottenuto sull'altro obiettivo, il premio non maturato nella valutazione degli obiettivi singolarmente considerati viene comunque riconosciuto, purché l'obiettivo non raggiunto sia conseguito in misura almeno pari al 50% rispetto al concordato.

c) le unità prodotte in aggiunta rispetto agli obiettivi concordati vengono valorizzate a valere sulla quota stanziata a sostegno delle eventuali produzioni aggiuntive, nonché sull'eventuale fondo residuale derivante dalle operazioni di determinazione dei premi attesi, come sopra descritto.

Associazioni del Volontariato

Gli incentivi legati al macro obiettivo autosufficienza saranno corrisposti alle Associazioni del Volontariato a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, analogamente a quanto sopra definito per le Aziende sanitarie.

Qualora risultino quote non assegnate, queste saranno ripartite a livello regionale, in base alla effettiva rappresentatività delle Associazioni.

Per quanto concerne l'obiettivo legato all'incremento dell'indice annuo di donazione, si evidenzia che tale parametro per ogni donatore periodico idoneo rappresenta un elemento di sostanziale rilevanza sia per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi correlati ai fabbisogni clinici, che sotto il profilo della sicurezza, poiché un più frequente controllo globale del donatore contribuisce in modo significativo a garantire livelli di sicurezza trasfusionale più elevati.

Valutati gli attuali indici di donazione/donatore/anno, risulta opportuno, a partire dall'anno in corso, focalizzare l'attenzione delle Associazioni del Volontariato sulla necessità di monitorare in continuo e tendere a migliorare tale aspetto. Tale operazione presenta peraltro significative difficoltà, in quanto legata anche alla risposta individuale dei singoli donatori in termini di disponibilità e dell'effettivo livello di consapevolezza circa la valenza sanitaria ed etica di una adeguata periodicità delle donazioni.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato, l'obiettivo per l'anno 2003 è rappresentato dalla definizione di criteri omogenei e condivisi e di un sistema finalizzati ad ottenere, entro il corrente anno, la rilevazione attendibile e riproducibile degli indici di donazione, applicabile a livello locale, aziendale e regionale.

La relativa quota parte degli incentivi sarà liquidata a fronte della presentazione congiunta da parte delle Associazioni del Volontariato, entro il 31 gennaio 2004, di un documento che espliciti i criteri ed il sistema sopra citati, nonché gli indici di donazione/donatore/anno effettivamente calcolati sull'anno 2003 per singola Azienda sanitaria e per ogni Associazione rappresentativa su base regionale.

Il parere di congruità sul documento e sui dati presentati dalle Associazioni del Volontariato è espresso dal CRCC.

MACRO OBIETTIVO PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ'

L'incidenza complessiva del macro obiettivo Progetti per il miglioramento della qualità è pari al 50 % per le Aziende sanitarie ed al 40 % per le Associazioni di Volontariato e risulta articolata come di seguito descritto.

<i>Obiettivo</i>	<i>Strutture trasfusionali</i>	<i>Associazioni del Volontariato</i>
APPROPRIATEZZA dell'USO del PLASMA FRESCO CONGELATO per SCOPI CLINICI	30 %	-
RIDUZIONE/AZZERAMENTO PLASMA di CATEGORIA C	10 %	25 %
COLLEGAMENTO TELEMATICO con le ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO	10 %	25 %
RAZIONALIZZAZIONE SCORTE EMAZIE	20 %	50 %
RAZIONALIZZAZIONE PRODUZIONE CONCENTRATI PIASTRINICI	20 %	-
PROGETTI di PROPOSTA AZIENDALE	10 %	-
totale	100 %	100 %

1. Appropriatelyzza dell'uso del plasma fresco congelato per scopi clinici

Consiste nel giungere alla formulazione di un protocollo, approvato dal Comitato per il Buon Uso del Sangue, di cui al DM 1/9/95, per l'uso del plasma fresco congelato per scopi clinici. A tale fine si prevede che in ciascuna Azienda sanitaria si giunga a:

- a) entro il 1° semestre 2003 definire una serie di parametri utili per identificare richieste potenzialmente inappropriate di plasma fresco congelato per uso clinico. Tali parametri dovranno essere condivisi dal Comitato per il Buon Uso del Sangue e descritti in un documento, sottoscritto dal Direttore Sanitario, da inviare al CRCC;
- b) definizione di un protocollo per l'utilizzo appropriato del plasma fresco congelato approvato dal/dai Comitato/i Buon Uso del Sangue, sottoscritto dal/i Presidente/i;
- c) nel corso del 2° semestre selezionare un numero definito di richieste potenzialmente inappropriate, da sottoporre ad audit. Tale attività di audit dovrà essere condotta su un numero di casi significativo rispetto al totale delle richieste (appropriate e non). Si stima che tale valore si possa ragionevolmente collocare tra il 2 e il 5% del totale delle richieste registrate nel semestre oggetto di analisi;
- d) eventuale revisione del protocollo di cui al punto b) e predisposizione ed invio al CRCC di un documento di sintesi, sottoscritto dal Direttore Sanitario, redatto utilizzando un format all'uopo definito dal CRCC stesso, sulle attività di audit espletate.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- redazione documento finalizzato alla definizione di parametri utili per l'identificazione di richieste inappropriate, da trasmettere al CRCC entro il 31 luglio 2003;
- formalizzazione definitiva protocollo per l'utilizzo appropriato del plasma fresco congelato per uso clinico, da trasmettere al CRCC entro il 31 gennaio 2004;
- redazione documento di sintesi, da trasmettere al CRCC entro il 31 gennaio 2004, su format predisposto.

Il premio maturato sarà calcolato nel seguente modo:

<i>documenti/indicatori di verifica</i>	<i>peso</i>
redazione ed invio del documento finalizzato alla definizione di parametri utili per l'identificazione di richieste inappropriate, entro 31 luglio 2003	30 %
redazione ed invio del documento di sintesi e formalizzazione definitiva ed invio protocollo utilizzo appropriato, entro 31 gennaio 2004	70 %

Nel caso in cui i documenti richiesti siano presentati successivamente alle date previste, il premio sarà ridotto nella misura di 5 punti % per ogni mese di ritardo accumulato; i documenti dovranno comunque pervenire entro i termini che saranno stabiliti dal CRCC per la valutazione finale.

2. Produzione plasma categoria C

L'obiettivo prevede:

1. mantenimento dell'esclusione della produzione di plasma di categoria C, per le Strutture trasfusionali dove lo stesso non è stato prodotto nel corso dell'anno 2002;
2. azzeramento/riduzione del plasma di tipo C, per le Strutture trasfusionali dove lo stesso è stato prodotto nel corso dell'anno 2002.

Le Associazioni del Volontariato, in quanto coinvolte per la raccolta indiretta, sono specificamente interessate a questo obiettivo, in relazione ai tempi di consegna delle unità raccolte alle Strutture trasfusionali di riferimento, e ad una pianificazione delle sedute coerente con una razionale gestione delle risorse umane disponibili e delle scorte da parte delle Strutture trasfusionali.

I tempi di consegna e la pianificazione delle sedute sono definiti di concerto con il Responsabile della Struttura trasfusionale di riferimento che provvede a comunicare eventuali non conformità rilevate al CRCC mediante report semestrali. Il CRCC provvede alla notifica ai livelli associativi regionali.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- unità di plasma di categoria C eventualmente prodotte nell'esercizio 2003.

Il risultato conseguito a fine esercizio sarà valutato nel seguente modo:

- per le Strutture dove il plasma di categoria C non è stato prodotto nel corso dell'anno 2002, il premio viene assegnato a fronte del mantenimento di tale situazione;
- per le Strutture dove il plasma di categoria C è stato prodotto nel corso dell'anno 2002:
 1. l'azzeramento della produzione comporta il conseguimento dell'intero premio;
 2. una riduzione pari ad almeno il 60 % rispetto all'anno 2002 comporta il conseguimento del 40 % del premio;
 3. una riduzione inferiore al 60 % non comporta il conseguimento del premio.

3. Collegamento telematico con le articolazioni delle Associazioni del Volontariato

L'obiettivo consiste nel rendere disponibili a ciascuna articolazione delle Associazioni del Volontariato:

1. informazioni sullo stato dei propri associati;
2. date/esiti delle varie presentazioni;

secondo il set di informazioni definito dalla Commissione regionale per il Settore emotrasfusionale, nel rispetto della L 675/96, attraverso:

- disponibilità, con cadenza quotidiana e sul sito Internet dell'Azienda sanitaria di riferimento, dell'archivio criptato contenente le informazioni sui donatori appartenenti ad ogni articolazione delle Associazioni;
- possibilità, per chi è dotato dei diritti di accesso, di scaricare l'archivio sul proprio PC;

- successiva decrittazione in loco, cui segue la semplice visualizzazione oppure una elaborazione tramite import da parte di applicativi locali.

Inoltre deve rendersi disponibile una bacheca elettronica per il colloquio tra Strutture trasfusionali ed Associazioni del Volontariato.

L'attività è coordinata dal CRCC, attraverso il Referente tecnico – organizzativo per il sistema informativo della Rete trasfusionale toscana.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- Consegna da parte del CRCC dei CD con diritti di accesso al Sistema.

La verifica del presente obiettivo sarà effettuata direttamente dal CRCC che considererà conseguito l'obiettivo nel momento in cui sarà adottato dall'Azienda sanitaria interessata il provvedimento specifico e sarà consegnata alla stessa il CD-ROM contenente il software e la chiave d'accesso per la realizzazione del Progetto di collegamento informatico.

Si tratta di un obiettivo del tipo SI/NO.

Al collegamento effettuato corrisponde l'intero premio concordato mentre, in caso contrario, non si matura alcuna quota di premio.

4. Razionalizzazione scorte di emazie

Durante l'anno 2002 si sono evidenziate rilevanti criticità legate al disequilibrio tra raccolta e consumo di globuli rossi di fenotipo B e AB che hanno causato notevoli difficoltà nella compensazione regionale/interregionale delle unità trasfusionali operata dal CRCC.

Il livello di autosufficienza regionale di plasmaderivati indica, peraltro, l'opportunità di potenziare ed incentivare la raccolta di plasma da avviare al frazionamento industriale.

L'obiettivo è predisposto al fine di individuare uno strumento di programmazione che consenta:

1. la riduzione delle eccedenze delle emazie di fenotipo B e AB;
2. di incrementare la raccolta del plasma di categoria A;
3. di valorizzare l'operato delle Associazioni;
4. di tendere alla normalizzazione dei flussi di compensazione regionali e interregionali.

Con questo obiettivo si tende a convertire parte dell'attuale raccolta di unità di sangue intero dei fenotipi B e AB in raccolta di plasma da aferesi, intendendo per questo obiettivo specifico la plasmaferesi e non le aferesi multicomponent, in misura non inferiore al 5 %.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- n. donazioni di sangue intero di fenotipo B e AB/n. totale donazioni di sangue intero, anno 2003 versus 2002;

- n. plasmaferesi di fenotipo B e AB /n. totale plasmaferesi , anno 2003 versus 2002.

Il risultato conseguito a fine esercizio sarà valutato nel seguente modo:

- conversione raccolta sangue intero dei fenotipi B e AB in raccolta plasma da aferesi pari a
 1. \geq 5%: premio conseguito;
 2. $<$ 5 %: premio non conseguito.

Il premio maturato sarà calcolato nel seguente modo:

<i>documenti/indicatori di verifica</i>	<i>peso</i>
n. donazioni di sangue intero di fenotipo B e AB/n. totale donazioni di sangue intero, anno 2003 versus 2002	50 %
n. plasmaferesi di fenotipo B e AB /n. totale plasmaferesi , anno 2003 versus 2002	50 %

5. Razionalizzazione produzione concentrati piastrinici

L'obiettivo consiste nella definizione di un modello organizzativo per la programmazione della produzione delle piastrine per ciascuna Area vasta della Regione allo scopo di razionalizzare il rapporto tra produzione e consumo. Si ritiene necessario che tale progetto si sviluppi in due fasi distinte:

- a) definizione del modello organizzativo di singola Azienda mediante l'individuazione della/e Struttura/e deputata/e alla produzione e delle modalità di rapporto con le altre Strutture trasfusionali aziendali;

I modelli elaborati dovranno essere sottoposti all'attenzione del CRCC per l'ottenimento di un parere di congruità rispetto alle finalità generali del Progetto, con particolare riferimento ai progetti interaziendali di cui al successivo punto b).

- b) definizione del modello organizzativo interaziendale:
 1. definizione di eventuali modelli organizzativi interaziendali, in caso di Aziende che non insistono sullo stesso territorio, ritenuti utili congiuntamente per una razionalizzazione gestionale, mediante l'individuazione delle modalità di raccordo tra le Strutture trasfusionali delle Aziende sanitarie interessate.
 2. definizione di modelli organizzativi interaziendali in caso di Aziende che insistono sullo stesso territorio, mediante l'individuazione delle modalità di raccordo tra le Strutture trasfusionali delle Aziende sanitarie interessate.

I modelli elaborati dovranno essere sottoposti all'attenzione del CRCC per l'ottenimento di un parere di congruità rispetto alle finalità generali del Progetto.

I modelli organizzativi adottati, oltre a razionalizzare la produzione e la disponibilità dei concentrati piastrinici, dovranno essere finalizzati a consentire al CRCC una razionale ed efficiente attività di compensazione per l'intero territorio regionale.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- definizione ed invio al CRCC dei protocolli organizzativi aziendali entro 30 aprile 2003;
- definizione ed invio al CRCC dei protocolli organizzativi interaziendali entro 30 giugno 2003.

La valutazione del risultato relativo ai progetti di razionalizzazione della produzione di concentrati piastrinici è articolata come di seguito descritto:

- definizione ed invio al CRCC dei protocolli organizzativi aziendali entro il 30 aprile 2003: conseguimento del 40 % della quota incentivante attesa;
- il restante 60 % della quota incentivante attesa è da considerarsi conseguito quando, a seguito di specifiche indicazioni del CRCC per progettazione ed implementazione di modelli interaziendali, sono verificate le seguenti condizioni:

1. definizione ed invio al CRCC dei protocolli organizzativi interaziendali, entro il 31 luglio 2003, in tutti i casi formalmente individuati ed comunicati dal CRCC.

Ai fini della liquidazione delle quote incentivanti di cui sopra, per tutti i protocolli organizzativi approvati, il CRCC deve poter rilevare l'evidenza di effettiva applicazione entro il 31.12.2003, anche attraverso l'oggettiva rilevazione del miglioramento dei flussi compensativi.

6. Progetti di proposta aziendale

Entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, le Aziende sanitarie possono presentare, debitamente sottoscritti dal Direttore Sanitario, Progetti di proposta aziendale relativamente ai seguenti ambiti:

- raccolta sangue ed emocomponenti;
- compensazione unità trasfusionali;
- iniziative correlate al Buon Uso del Sangue trasferibili a livello regionale;
- iniziative correlate a progettualità aziendali di alta specialità.

Ogni Azienda sanitaria può presentare un singolo progetto che sarà sottoposto, entro 30 giorni dal ricevimento, all'esame ed all'approvazione del CRCC, che provvederà a formulare e trasmettere il necessario parere di congruità entro ulteriori 30 giorni.

Gli obiettivi di proposta aziendale sono articolati per fasi. Per ciascuna fase devono essere definiti:

1. il risultato atteso;
2. le modalità di verifica.

In caso di presentazione e sviluppo di progetto aziendale, la quota di premio spettante è pari al 5%.

Nel caso in cui l'Azienda sanitaria non presenti alcun progetto, non potrà accedere alla quota di premio atteso assegnata alla presente categoria.

Valutazione dei risultati

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

- presentazione del progetto entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;
- relazione sullo stato di attuazione del progetto, con particolare riguardo ai risultati conseguiti, da trasmettere al CRCC entro il 31.01.2004.

<i>documenti/indicatori di verifica</i>	<i>peso</i>
presentazione progetto entro i termini stabiliti	30 %
presentazione relazione attestante l'attuazione del progetto	70 %

MACRO OBIETTIVO CONSOLIDAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI TRASFUSIONALI
--

Il presente macro obiettivo si articola nei seguenti obiettivi:

1. Compilazione dati di attività trimestrali mediante utilizzo del format fornito, ed inviato al CRCC mediante posta elettronica;
2. Compilazione ed invio Registro Nazionale Sangue e Plasma su format cartaceo;
3. Compilazione ed invio dati programma COSTISIT (anno 2001) su floppy disk;
4. Utilizzo sistematico della pagina web del CRCC per la compensazione delle unità trasfusionali;
5. Utilizzo sistematico della pagina web per altre funzioni come specificatamente indicato dal CRCC.

L'incidenza complessiva del macro obiettivo consolidamento e razionalizzazione dei flussi informativi trasfusionali è pari, per le Aziende sanitarie, al 10% e risulta articolata come di seguito descritto.

<i>Obiettivo</i>	<i>Strutture trasfusionali</i>
DATI TRIMESTRALI ATTIVITA'	20 %
REGISTRO NAZIONALE SANGUE e PLASMA	20 %
COSTISIT	20 %
COMPENSAZIONE WEB	20 %
ALTRE ATTIVITA' WEB	20 %
totale	100 %

VALUTAZIONE RISULTATI E CALCOLO DELLE QUOTE INCENTIVANTI MATURATE

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro regionale di coordinamento e compensazione per l'attività trasfusionale (CRCC), sulla base delle evidenze derivanti dai seguenti documenti/indicatori:

Sulla base dell'attività di monitoraggio e controllo svolta dal CRCC, l'incentivo sarà riconosciuto interamente a tutte le Aziende sanitarie che non presenteranno segnalazioni di non rispetto dei flussi informativi o che, in ogni caso, rientreranno nei limiti di tolleranza definiti per ciascuno di essi.

Il premio, pertanto, sarà oggetto di riduzioni progressive in ragione del numero di "non conformità" rilevate e comunicate dal CRCC all'Azienda sanitaria interessata in ragione di quanto previsto nella successiva tabella.

<i>Obiettivo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Verifica</i>	<i>Indicatori parziali</i>	<i>Peso %</i>
Compilazione dati di attività trimestrali mediante utilizzo del format fornito, ed invio a CRCC mediante posta elettronica	Il giorno 30 del mese successivo alla fine di ogni trimestre	Direttore/i SIMT o Responsabile/i ST	CRCC	rilevazioni trimestrali	A partire dal secondo trimestre 2003 3/10 di riduzione sul premio atteso di macro obiettivo per ogni segnalazione di non conformità
Compilazione ed invio Registro Nazionale Sangue e Plasma su format cartaceo	28.02.03	Direttore/i SIMT o Responsabile/i ST	CRCC	=====	1/10 di riduzione per ogni 10 giorni di ritardo sulla scadenza prefissata (rilevazione effettuata sul registro compilato correttamente)
Compilazione ed invio dati programma COSTISIT (anno 2001) su floppy disk	30.05.03	Direttore/i SIMT o Responsabile/i ST	CRCC	=====	1/10 di riduzione per ogni 10 giorni di ritardo sulla scadenza prefissata
Utilizzo sistematico pagina web del CRCC per compensazione unità trasfusionali	Ogni dichiarazione di disponibilità e/o necessità	Direttore/i SIMT o Responsabile/i ST	CRCC		1/20 di riduzione per ogni segnalazione di non conformità oltre la 3 ^a
Utilizzo sistematico pagina web del CRCC per altre funzioni come indicato da CRCC		Direttore/i SIMT o Responsabile/i ST	CRCC		1/20 di riduzione per ogni segnalazione di non conformità oltre la 3 ^a

ddp/